



GESTIONE AMBIENTALE

Relatore: Ten. Col. Luca SEGATTI

ROMA, 11 marzo 2021



INDICE

- 1. Introduzione alle tematiche ambientali**
- 2. Le Istituzioni Internazionali per la protezione dell'ambiente**
- 3. Le Istituzioni Nazionali per la protezione dell'ambiente**
- 4. L'analisi delle strategie ambientali**
- 5. Gli indicatori ambientali**
- 6. Conclusioni**



L'Ecologia è la scienza che studia i rapporti tra gli organismi e fra gli organismi e l'ambiente in cui essi vivono, termine introdotto nel 1866 da E. Haeckel che lo coniò intendendo con questa parola (oikos = casa, logos = studio) lo studio degli organismi nel loro ambiente.

L'ecologia comincia ad essere una branca ben distinta della biologia verso il 1900: Möbius nel 1877 chiarisce il concetto di comunità sociale o biocenosi e Forbes nel 1887 quello di ecosistema.

Nel 1910 l'ecologia fu distinta in *autoecologia* (che tratta di una singola specie) e *sinecologia* (che studia i rapporti tra specie diverse).





Le principali Istituzioni internazionali che si occupano di protezione dell'ambiente sono:

Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP)

è un'organizzazione internazionale che opera dal 1972 contro i cambiamenti climatici a favore della tutela dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

(*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*, da cui **UNESCO**)

è un'agenzia specializzata dell'ONU creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni con l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere "*il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali* quali sono definite e affermate dalla Carta dei Diritti Fondamentali delle Nazioni Unite.



Le principali Istituzioni internazionali che si occupano di protezione dell'ambiente sono:

La **Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite** (o UNECE dall'acronimo inglese di United Nations Economic Commission for Europe) è una delle cinque commissioni economiche che riportano al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite. Funzione principale della commissione è quella di valutare i problemi economici, tecnici e ambientali, sia nei paesi membri che tra gli stessi, e nel suggerire le possibili soluzioni.





- **EEA**
- **La DG Environment della U.E.**
- **I network internazionali riconosciuti**
- **Le NGOs riconosciute**





ISPRA

Una rete territoriale nazionale garantisce in Italia l'interscambio di informazioni e di dati ambientali.

Nel nostro Paese, la protezione dell'ambiente è gestita a livello nazionale dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare** (MATTM) e **dall'Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione Ambientale** (ISPRA), e, a livello locale, dalle Assessorati Regionali e Provinciali per l'Ambiente e dalle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la Protezione dell'Ambiente.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Il documento Agenda XXI, pubblicato durante la conferenza di Rio de Janeiro nel 1992, sottolinea la necessità di considerare le relazioni tra ambiente, economia e società per risolvere i problemi di disuguaglianza tra le Nazioni, la povertà e il degrado dell'ambiente naturale, attribuendo un ruolo centrale alle Autorità locali per la realizzazione di un progetto di pianificazione territoriale sostenibile e condiviso per la protezione dell'ambiente, con una particolare attenzione ai cambiamenti climatici, all'uso delle risorse idriche, al degrado dei suoli, ai rifiuti pericolosi, alla perdita della biodiversità.

Agenda 21



I principi fondamentali	
Principi	Concetti
Patrimonio comune dell'umanità	L'ambiente è un insieme indivisibile, indipendentemente dall'estensione territoriale e temporale
Precauzionale	Cercare il massimo della cautela scientifica nella minaccia di un danno
Informazione e notifica	Dovere di informazione di uno Stato verso gli altri di un evento nefasto e/o periodico
Cooperazione ed assistenza	Gli Stati devono cooperare per prevenire e combattere il degrado ambientale
Responsabilità oggettiva	I responsabili sono i titolari delle attività a prescindere dall'evento ai fini del risarcimento dei danni causati
Canalizzazione delle responsabilità	Il responsabile dell'attività è tenuto a risarcire il danno a prescindere dalle effettive responsabilità
Delimitazione responsabilità nell'ammontare	Il responsabile è responsabile fino alla somma limitata assicurata
Delimitazione responsabilità nel tempo	Il diritto alla riparazione del danno si estingue dopo il tempo stabilito dalle norme
Obbligatorietà assicurazione	Obbligatorietà da parte del titolare a stipulare contratto di assicurazione
Chi inquina paga	Le persone fisiche e/o giuridiche responsabili dell'inquinamento devono sostenere i costi della riparazione



Cambiamenti Climatici



Ambiente e Salute



Natura e Biodiversità



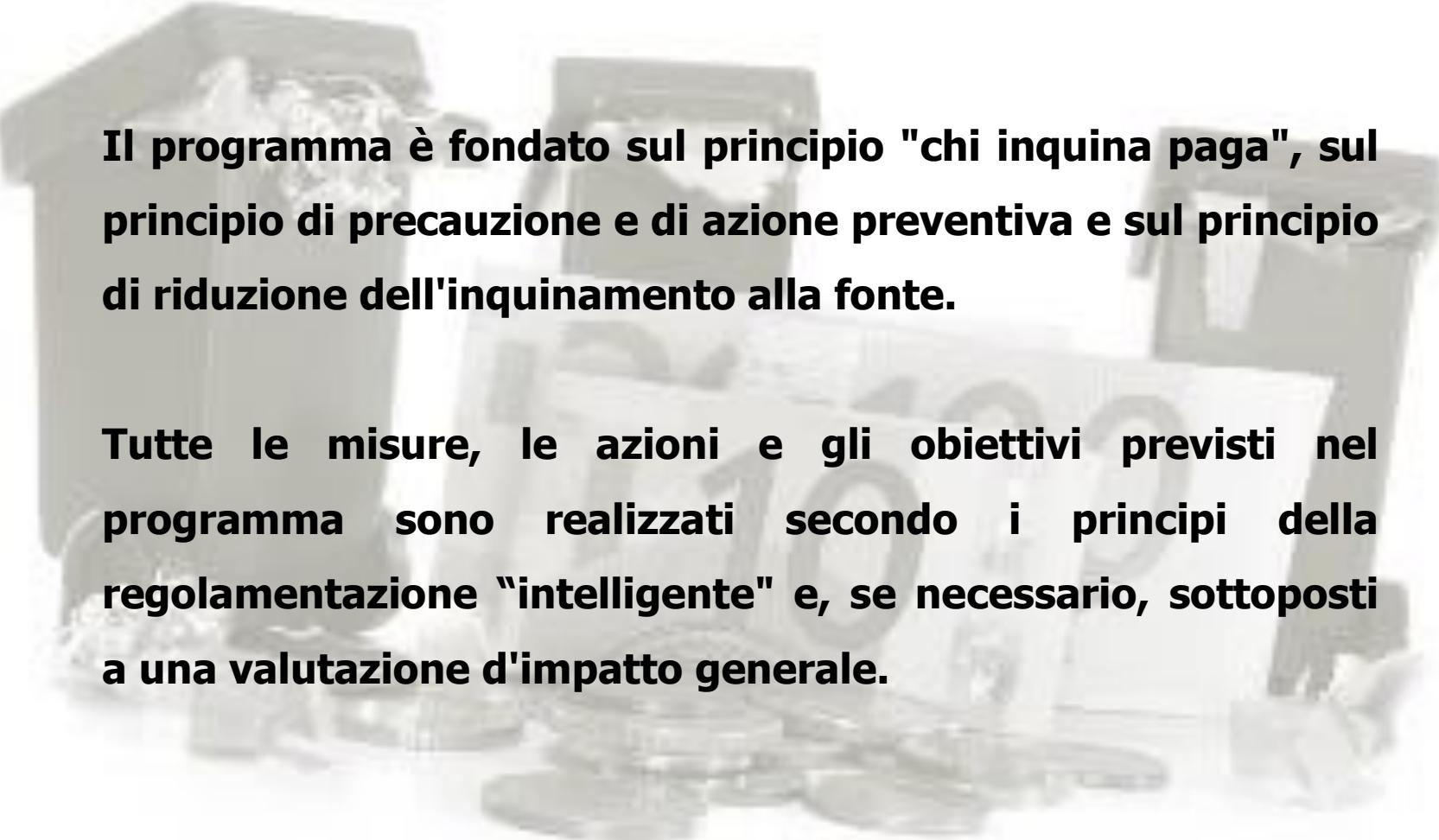
Risorse naturali e rifiuti

Il VI Piano di Azione Ambientale identifica 5 principali approcci strategici per ottenere gli obiettivi di qualità ambientale, andando oltre un approccio strettamente normativo:

- 1. miglioramento dell'attuazione della legislazione ambientale vigente;**
- 2. integrazione delle problematiche ambientali nelle altre strategie;**
- 3. indurre il mercato a lavorare per l'ambiente;**
- 4. partecipazione dei cittadini e modifiche comportamentali;**
- 5. pianificazione e gestione del territorio più ecologiche.**

DECISIONE UE del 29.11.2012:
'Vivere bene entro i limiti del nostro
pianeta





Il programma è fondato sul principio "chi inquina paga", sul principio di precauzione e di azione preventiva e sul principio di riduzione dell'inquinamento alla fonte.

Tutte le misure, le azioni e gli obiettivi previsti nel programma sono realizzati secondo i principi della regolamentazione "intelligente" e, se necessario, sottoposti a una valutazione d'impatto generale.

La scelta dei parametri di riferimento: quali adottare nella complessità dei fenomeni ambientali?

Necessità di rispettare alcune esigenze fondamentali nella scelta dei parametri:

- 1. cogliere gli aspetti più importanti dei fenomeni ambientali, di gestione delle risorse naturali e di inquinamento;**
- 2. sinteticità e semplificazione;**
- 3. immediatezza di comunicazione.**





Area Tematiche U.E.	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Cambiamenti Climatici e Qualità dell'Aria	<p>-Stabilizzazione della concentrazione atmosferica dei gas serra ad un livello che non cau si variazioni innaturali del clima della terra, (in accordo alla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici)</p> <p><u>-Obiettivo a breve termine:</u> riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2008-2012 dell'8% rispetto ai livelli del 1990</p> <p><u>-Obiettivo a lungo termine:</u> riduzione mondiale dei gas serra entro il 2020 del 20-40% rispetto ai livelli del 1990</p> <p>- Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente</p>	<p><u>-Obiettivo a breve termine:</u> riduzione delle emissioni nazionali di gas serra entro il 2008-2012 del 6,5% rispetto ai livelli del 1990</p> <p><u>-Obiettivo a lungo termine:</u> riduzione delle emissioni globali del 70% rispetto ai livelli del 1990</p> <p>-Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi ed al patrimonio monumentale</p>



Area Tematiche U.E.	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Natura, Biodiversità e Suolo	<ul style="list-style-type: none">-Proteggere, ed ove necessario, risanare il funzionamento dei sistemi naturali ed arresto della perdita della biodiversità sia nell'Unione Europea che su scala mondiale-Proteggere il suolo dall'erosione e dall'inquinamento e dalla perdita di superficie a scopi edilizi	<ul style="list-style-type: none">-Conservazione della biodiversità-Protezione del territorio dai rischi idrogeologici, sismici e vulcanici e dai fenomeni erosivi delle coste-Riduzione e prevenzione del fenomeno della desertificazione-Riduzione dell'inquinamento nelle acque interne, nell'ambiente marino e nei suoli-Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, sul suolo agricolo e forestale, sul mare e sulle coste



Area Tematiche U.E.	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Uso sostenibile delle Risorse Naturali	<ul style="list-style-type: none">-Garantire che il consumo di risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superi la capacità di carico dell'ambiente-Dissociare l'utilizzo delle risorse dalla crescita economica migliorando l'efficienza delle risorse, "dematerializzando" l'economia	<ul style="list-style-type: none">-Riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita attraverso alcuni strumenti tra cui:<ul style="list-style-type: none">✓ aumento dell'efficienza dell'uso delle risorse nei modelli di produzione e consumo✓ riforma della politica fiscale in senso ecologico✓ orientamento dei modelli di consumo dei cittadini e degli acquisti della Pubblica Amministrazione-Conservazione, gestione e consumo sostenibile della risorsa idrica



Area Tematiche U.E.	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
In particolare le risorse idriche	<p>-Conseguire livelli di qualità delle acque che non producano impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente e garantire che il tasso di estrazione delle risorse idriche risulti sostenibile sul lungo periodo</p>	<p>-Conservazione o ripristino della risorsa idrica</p> <p>-Miglioramento della qualità della risorsa idrica</p> <p>-Gestione sostenibile del sistema produzione/consumo della risorsa idrica</p>



Area Tematiche U.E.	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Gestione dei Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">-Scindere l'aspetto della produzione dei rifiuti da quello della crescita economica per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, migliorando le iniziative di prevenzione, aumentando l'efficienza delle risorse e passando a modelli di consumo più sostenibili-Per i rifiuti ancora prodotti garantire che:<ul style="list-style-type: none">✓ non siano pericolosi e presentino un rischio limitato per l'ambiente e la salute✓ siano reimmessi nel ciclo economico✓ vengano distrutti e smaltiti solo in minima parte✓ vengano trattati nei punti più vicini al luogo di produzione	<ul style="list-style-type: none">-Riduzione della produzione, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti. In particolare:<ul style="list-style-type: none">✓ riduzione della produzione dei rifiuti, urbani, speciali e pericolosi✓ recupero di materia e riciclaggio dei rifiuti speciali✓ sicurezza ambientale e sanitaria delle discariche e riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti



Area Tematiche U.E.	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Ambiente e salute	<p>-Ottenere una qualità dell'ambiente tale che i livelli di contaminanti di origine antropica, compresi i diversi tipi di radiazioni, non diano adito a conseguenze o a rischi significativi per la salute umana.</p>	<ul style="list-style-type: none">-Riequilibrio territoriale ed urbanistico-Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano-Riduzione dell'inquinamento acustico e riduzione della popolazione esposta-Riduzione all'esposizione a campi elettromagnetici-Uso sostenibile degli organismi geneticamente modificati-Sicurezza e qualità degli alimenti-Bonifica e recupero dei siti inquinati-Rafforzamento della normativa sui reati ambientali



L'analisi delle strategie ambientali a livello nazionale ed internazionale mostra una sostanziale concordanza di obiettivi e di iniziative per lo sviluppo sostenibile e per la protezione dell'ambiente.

Tra gli strumenti individuati i dati ambientali in riferimento alle aree tematiche individuate (aria, acqua, suolo, rifiuti, mobilità, energia) indicano lo stato dell'arte e lo stato di attuazione delle strategie in relazione ai valori misurati.

In tale contesto, è opportuno aumentare l'informazione sui dati ambientali-economici e sociali, per evidenziarne le peculiarità e per sviluppare una conoscenza che permetta di diffondere buone pratiche per un 'equilibrato governo del territorio'.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ten. Col. g. (pt) RS Luca SEGATTI



SCUOLA TRASPORTI E MATERIALI
Dipartimento didattico
Sezione Trasporti & RSOM
Capo Sezione
Insegnante/Consulente Militare nell'ambito del
Trasporto Intermodale delle Merci Pericolose
tel. Ufficio: linea mil. 1057480; linea civile 0650237840
cell. 3311987867
email: luca.segatti@esercito.difesa.it